



**REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO LAVORO, SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E  
TURISMO  
SETTORE 10 - POLITICHE ATTIVE E SUPERAMENTO DEL PRECARIATO**

---

*Assunto il 18/06/2021*

*Numero Registro Dipartimento: 807*

DECRETO DIRIGENZIALE

**“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”**

**N°. 6426 del 21/06/2021**

**OGGETTO: POR FESR 2014-2020 ASSE PRIORITARIO 8 - OBIETTIVO SPECIFICO 8.6  
-AZIONE 8.6.1- AMMISSIONE A RENDICONTAZIONE DELLE SPESE CONNESSE ALLA CIG IN  
DEROGA ATTIVATA IN RISPOSTA ALL'EMERGENZA COVID-19 EX ART. 22 DECRETO  
LEGGE 17 MARZO 2020 N. 18.**

**Dichiarazione di conformità della copia informatica**

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

## IL DIRIGENTE GENERALE

### PREMESSO CHE

- la Commissione europea, con il Regolamento (UE) n. 2020/460 e il Regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio, ha adottato un pacchetto di modifiche dei regolamenti dei Fondi strutturali, finalizzato a favorire l'utilizzo dei fondi, in funzione di contrasto all'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente la pandemia da COVID -19;
- l'articolo 126, comma 10, del decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27 (decreto Cura Italia) prevede che le Amministrazioni pubbliche, titolari di programmi cofinanziati dai Fondi strutturali, possano destinare le risorse disponibili alla realizzazione di interventi finalizzati a fronteggiare l'emergenza da COVID-19;
- il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 (decreto Rilancio) prevede specifiche norme per il contributo dei Fondi strutturali al contrasto dell'emergenza da COVID-19, per ampliare la possibilità di rendicontare spese legate all'emergenza, assicurando la prosecuzione degli impegni già assunti nell'ambito della programmazione 2014-2020 anche con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;
- le Iniziative di investimento in risposta al Coronavirus CRII - Coronavirus Response Investment Initiative e CRII+ - Coronavirus Response Investment Initiative Plus della Commissione europea definiscono le linee di indirizzo volte ad affrontare la situazione di crisi derivante dalla pandemia di COVID-19;
- gli Accordi tra il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale e le Regioni/Province autonome (cd. Accordi Provenzano), frutto delle modifiche adottate dalla Commissione europea e delle norme contenute nel decreto Rilancio (art. 242 comma 6), consentono di riprogrammare i Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020;
- le Linee guida comunicate da ANPAL il 30/11/2020 (Prot INPS.0005.30/11/2020.0106497) per la rendicontazione a valere sul FSE delle spese connesse alla Cassa integrazione in deroga attivata in risposta all'emergenza da COVID-19, forniscono un supporto operativo all'iter procedurale necessario per la rendicontazione delle spese connesse agli interventi relativi all'attivazione della Cassa integrazione in deroga che si intendono finanziare a valere sui Programmi Operativi Regionali FSE 2014-2020;
- l'articolo 17 del decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9 (abrogato dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 con la precisazione che restano validi gli atti ed i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi e rapporti giuridici sorti sulla base del medesimo decreto legge) prevede per i datori di lavoro privati, compresi quelli agricoli, con unità produttive situate nelle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia- Romagna e, per i datori di lavoro che non hanno sede legale o unità produttiva od operativa in dette Regioni, limitatamente ai lavoratori in forza residenti o domiciliati nelle predette Regioni, di riconoscere, limitatamente ai casi di accertato pregiudizio in conseguenza delle ordinanze emanate dal Ministero della Salute, d'intesa con le Regioni, nell'ambito dei provvedimenti assunti con il decreto-legge 23 febbraio 2020, n.6, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, e previo accordo con le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, trattamenti di Cassa integrazione in deroga, per la durata della sospensione del rapporto di lavoro e comunque per un periodo massimo di un mese e fino a un importo massimo, per l'anno 2020, pari a 135 milioni di euro per la Regione Lombardia, 40 milioni di euro per la Regione Veneto e a 25 milioni di euro per la Regione Emilia-Romagna;
- l'articolo 22, comma 1, del decreto "Cura Italia" stabilisce che le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, in conseguenza dell'emergenza

epidemiologica da COVID-19, possono riconoscere trattamenti di Cassa integrazione in deroga per la durata della riduzione o sospensione del rapporto di lavoro, laddove non trovino applicazione le tutele previste dalle vigenti disposizioni in materia di sospensione o riduzione di orario, in costanza di rapporto di lavoro;

- l'articolo 22, comma 1 del decreto Cura Italia, come convertito dalla legge n. 27/2020, definisce le condizioni per l'accesso alla Cassa integrazione in deroga; in particolare, i datori di lavoro privati aventi diritto ad accedere alla Cassa integrazione in deroga, sono quelli per i quali non trovano applicazione le tutele previste in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro dal D.lgs 14 settembre 2015, n. 148 (Cigo, Cigs, Fis e Fondi di solidarietà);
- l'articolo 22, comma 1, del decreto Cura Italia prevede che la Cassa integrazione in deroga sia riconosciuta per la durata della sospensione o riduzione del rapporto di lavoro e comunque per un periodo non superiore a 9 settimane (22 settimane per le c.d. "zone rosse" e 13 settimane per le c.d. "zone gialle") a decorrere dal 23 febbraio 2020 fino al 31 agosto 2020;
- l'articolo 22, comma 1, del decreto Cura Italia prevede che i datori di lavoro che occupano più di cinque dipendenti accedono al trattamento di Cassa integrazione in deroga previo accordo con le RSA/RSU ove presenti e in mancanza con le OO.SS. dei lavoratori territoriali di categoria comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;
- l'articolo 22, comma 4, del decreto Cura Italia disciplina le modalità di presentazione delle domande relative alle prime 9 settimane, prevedendo che tali domande devono essere presentate, secondo le previste modalità (Sistema informativo regionale e/o PEC) alle Regioni di competenza;
- l'articolo 22, comma 5, del decreto Cura Italia prevede che le risorse finanziarie relative ai trattamenti di cui al comma 1, destinate alle Province autonome di Trento e di Bolzano, sono trasferite ai rispettivi Fondi di solidarietà bilaterali del Trentino e di Bolzano-Alto Adige, costituiti ai sensi dell'articolo 40 del decreto legislativo n. 148/2015, che autorizzano le relative prestazioni e che le funzioni previste per le Province autonome al comma 4 si intendono riferite ai predetti Fondi;
- l'articolo 70 del decreto Rilancio innalza la durata del trattamento di integrazione salariale in deroga previsto dall'articolo 22 del decreto Cura Italia, prevedendo per i datori di lavoro che hanno già utilizzato completamente le prime 9 settimane (ovvero le 22 e 13 settimane concesse per le c.d. "zone rosse" e "zone gialle"), la possibilità di richiedere ulteriori 5 settimane con la medesima causale "Covid-19", utilizzabili per riduzione/sospensione di attività lavorativa per il periodo compreso tra il 23 febbraio 2020 e il 31 agosto 2020;
- l'articolo 70 del decreto- Rilancio stabilisce che la Cassa integrazione in deroga è riconosciuta nel limite massimo di 4.936,1 milioni di euro per l'anno 2020, a decorrere dal 23 febbraio 2020 e limitatamente ai dipendenti già in forza alla data del 25 marzo 2020;
- l'articolo 70 e l'articolo 70-bis del decreto Rilancio, introdotti dalla legge n. 77/2020 di conversione del decreto medesimo prevedono la possibilità di usufruire di ulteriori 4 settimane di ammortizzatore sociale con causale "Covid-19", che possono essere utilizzate sia a partire dal 1° settembre 2020 e fino al 31 ottobre 2020 sia per periodi decorrenti anche antecedentemente al 1° settembre 2020, esclusivamente per i datori di lavoro che abbiano interamente fruito del periodo precedentemente concesso fino alla durata massima di 14 settimane (9 settimane più 5 settimane);
- l'articolo 70, comma 1, lett. f), e l'articolo 71, comma 1, del decreto Rilancio disciplinano le modalità di accesso e i termini di presentazione delle istanze per i periodi di trattamento successivi alle prime 9 settimane, specificando che la domanda di concessione dell'ammortizzatore sociale in deroga, per i periodi successivi alle prime 9 settimane, può essere inviata dal datore di lavoro alla sede INPS territorialmente competente, che autorizza la relativa prestazione,

indicando altresì che per le Province autonome di Trento e Bolzano rimane fermo quanto disposto dall'articolo 22, commi 1 e 5, del decreto-legge n. 18/2020;

- l'articolo 242, comma 1, del decreto Rilancio prevede la possibilità di portare a rendicontazione a valere sui Fondi strutturali le spese per l'emergenza anticipate dallo Stato, stabilendo che: "le Autorità di Gestione di Programmi Operativi 2014-2020 dei Fondi strutturali europei possono richiedere l'applicazione del tasso di cofinanziamento fino al 100 per cento a carico dei Fondi UE per le spese dichiarate nelle domande di pagamento nel periodo contabile che decorre dal 1° luglio 2020 fino al 30 giugno 2021, anche a valere sulle spese emergenziali anticipate a carico dello Stato destinate al contrasto e alla mitigazione degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia da COVID-19";
- l'articolo 242, comma 2, del medesimo decreto Rilancio stabilisce che: "Le risorse erogate dall'Unione europea a rimborso delle spese rendicontate per le misure emergenziali di cui al comma 1, sono riassegnate alle stesse Amministrazioni che hanno proceduto alla rendicontazione, fino a concorrenza dei rispettivi importi, per essere destinate alla realizzazione di programmi operativi complementari, vigenti o da adottarsi"

### **Visti**

- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio; Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014;
- Regolamento (UE) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n.1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- Regolamento (UE) 2020/461 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'1 aprile 2020 che modifica il Reg. (CE) n. 2012/2002 del Consiglio, al fine di fornire assistenza finanziaria agli Stati membri ed ai Paesi che stanno negoziando la loro adesione all'UE colpiti da una grave emergenza di sanità pubblica;
- Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 (C2020 1863) del 19 Marzo 2020, modificato con comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 2215 final del 03.04.2020 ad oggetto: "Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" successivamente emendata ed estesa in data 8.05.2020 con la Comunicazione della Commissione (C(2020 3156 final), ulteriormente emendata in data 29.06.2020 con Comunicazione

- della Commissione C(2020) 4509, prorogata ed estesa con Comunicazione della Commissione C(2020)7127 final del 13.10.2020, e da ultimo emendata con la Comunicazione della Commissione europea (C(2021) 564) del 28.01.2021 avente ad oggetto la quinta modifica del quadro temporaneo e con la quale sono prorogate tutte le disposizioni del quadro temporaneo fino al 31.12.2021, comprese le misure di ricapitalizzazione;
- Dec. Ce C(2020) 3482 del 21/05/2020 (State Aid SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN) – Italy - COVID-19 Regime Quadro”;
  - Dec. Ce C(2020) 6341 del 11/09/2020 (State Aid SA. 58547 (2020/N, ex 2020/PN) – Italy - COVID-19: amendment to SA.57021 – Regime Quadro – aid to small and micro enterprises”);
  - Dec. CE C(2020) 9121 del 10/12/2020 State Aid SA.59655 (2020/N) – Italy COVID-19: Modifications to SA.57021, SA.56966, SA.59295, SA.58802, SA.59255, SA.57947, SA.57891, SA.56786 and SA.56690. State Aid SA.59677 (2020/N) – Italy COVID-19: Modifications to SA.57612);
  - Decreto del Presidente della Repubblica del 5/2/2018 n° 22 recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
  - Accordo di Partenariato 2014/2020, approvato con Decisione di esecuzione dalla Commissione C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014;
  - D.G.R. dell’11.08.2015, n. 303 e la D.C.R. del 31.08.2015, n. 42 con le quali è stato approvato il Programma Operativo Regionale Calabria FESR FSE 2014/2020 ed autorizzato il Dirigente generale del Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria alla chiusura del negoziato e alla trasmissione formale dello stesso con i relativi allegati alla Commissione europea per l’approvazione finale;
  - Decisione n. C(2015)7227 del 20.10.2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale Calabria FESR FSE 2014/2020;
  - D.G.R. dell’01.12.2015, n. 501 con la quale si è preso atto della Decisione di approvazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020; - D.G.R. del 24.02.2016, n. 45 con la quale si è preso atto del POR Calabria FESR-FSE 2014/2020 e dell’Informativa sulla decisione finale della procedura di valutazione Ambientale Strategica (VAS) del POR;
  - D.G.R. del 02.03.2016, n. 73 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato il Piano finanziario del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020, articolato per Assi Prioritari, Priorità di investimento, Obiettivi Specifici, Azioni ed Annualità, demandando all’Autorità di Gestione del Programma, di concerto con il Dirigente generale del Dipartimento Bilancio e Patrimonio, la ripartizione della dotazione finanziaria per ciascuna Azione sulla base del Piano dei conti ed in coerenza con i provvedimenti di attuazione del POR;
  - D.G.R. del 28.07.2016, n. 294 recante “POR Calabria FESR FSE 2014/2020. Attuazione del Piano di azione per la condizionalità RIS3 Calabria di cui alla DGR n. 302 del 11 agosto 2015 - Approvazione del documento finale Strategia regionale per l’innovazione e la specializzazione intelligente 2014/2020”;
  - D.G.R. del 28.12.2016, n. 551 con la quale si è preso atto del parere formulato dall’Autorità di Audit del POR Calabria FESR-FSE 2014/2020 ai sensi dell’art. 124, paragrafo 4 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (All. V Reg. (UE) n. 1011/2014) ed ha designato l’Autorità di Gestione e l’Autorità di Certificazione del POR Calabria FESR FSE, con l’impegno a realizzare un Piano di azione;
  - D.G.R. del 17 marzo 2017, n. 84 recante “Approvazione delle Linee guida per la fase di valutazione delle operazioni del POR Calabria FESR-FSE 2014/2020” e s.m.i.;
  - D.G.R. del 31.10.2017, n. 492 come successivamente modificata ed integrata con le D.G.R. n. 340 del 26.07.2019 e, da ultimo, con D.G.R. n. 290 del 19 ottobre 2020, relative all’approvazione del Documento di Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo ai sensi del Regolamento n. 1303/2013, del POR Calabria FESR FSE 2014-2020;
  - D.G.R. del 10.11.2017, n. 509 - come da ultimo rimodulata con le D.G.R. n. 327 del 2.11.2020 e n. 368 del 16.11.2020, con le quali è stato approvato l’Organigramma delle strutture di attuazione del Programma Operativo Regionale Calabria FESR-FSE 2014-

- 2020, individuando le Strutture amministrative responsabili di Asse Prioritario, di Obiettivo Specifico e di Azione sulla base delle specifiche competenze in materia;
- D.G.R. del 28.6.2018, n. 263 recante “POR CALABRIA FESR FSE 2014/2020. Revisione del Programma”;
  - Decisione di esecuzione C(2019) 1752 final del 28.2.2019 con la quale la Commissione Europea ha approvato modifiche alla Decisione di esecuzione C(2015) 7227;
  - D.G.R. del 2.4.2019, n. 118 di presa d’atto della Decisione di esecuzione C(2019) 1752 final del 28.2.2019;
  - Decisione di esecuzione C (2019) 6200 final del 20.8.2019, con la quale la Commissione Europea ha assentito l’attribuzione della riserva di efficacia dell’attuazione per tutti gli Assi del POR Calabria FESR 2014/2020 che hanno conseguito gli obiettivi di performance, ai sensi degli artt. 20 – 21 – 22 del Reg. (UE) 1303/2013
  - D.G.R. del 25.11.2019, n. 541 recante “POR CALABRIA FESR FSE 2014/2020. Decisione di riprogrammazione C(2019) 1752 final del 28.2.2019. Allineamento del Piano Finanziario”;
  - Decisione di Esecuzione C(2020) 1102 final del 20.2.2020 con la quale la Commissione Europea ha approvato modifiche alla Decisione di esecuzione C(2015) 7227; la Decisione di Esecuzione C(2020) 1102 final del 20.2.2020 con la quale la Commissione Europea ha approvato modifiche alla Decisione di esecuzione C(2015) 7227;
  - D.G.R. del 9.4.2020, n. 33 recante “Presenza d’atto della Decisione di esecuzione C(2019) 6200 final del 20.8.2019 e della Decisione di Esecuzione C(2020) 1102 final del 20.2.2020. Approvazione Piano Finanziario”;
  - D.G.R. del 23.6.2020, n. 156 con oggetto “POR Calabria FESR FSE 2014/2020 - Approvazione modifiche Piano Finanziario articolato per Assi Prioritari e per Azioni D.G.R. del 02.03.2016, n. 73 e ss.mm.ii.”;
  - D.G.R. del 24.04.2020, n. 49 recante “POR Calabria FESR FSE 2014/2020. Approvazione proposta di modifica piano finanziario. Atto di indirizzo. Emergenza COVID-19”;
  - Criteri di selezione delle operazioni Asse VIII “Promozione Dell’occupazione Sostenibile E Di Qualità” Asse X “Inclusione Sociale Fse” Asse XII “Istruzione E Formazione Fse” Asse XIII “Capacità Istituzionale” del POR Calabria 2014/2020 per come modificati in seguito alla procedura di consultazione scritta nell’ambito della “Coronavirus Response Investment Initiative (CRII)” (nota Presidente f.f. Regione Calabria prot. 336690 del 19.10.2020);
  - D.G.R. del 26.10.2020, n. 320 recante “POR Calabria FESR FSE 2014/2020 - Presa d'atto della proposta per la revisione del POR Calabria FESR-FSE 2014/2020 - Coronavirus Response Investment Initiative - (CRI) Modifiche al Reg (UE) 1303/2013 e 1301/2013 approvata dal Comitato di Sorveglianza del Programma” con cui è stata approvata riprogrammazione del Piano Finanziario del PO, ai sensi dell’art. 30, par. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, come modificato dall’art. 2 del Regolamento (UE) 2020/460 del 30 marzo 2020, per l’attuazione delle misure atte a fronteggiare l’emergenza epidemiologica e dare attuazione all’accordo stipulato il 27 luglio tra il ministero per il Sud e la Coesione territoriale e la Regione Calabria;
  - Decisione di Esecuzione della Commissione UE del 24.11.2020 n. 8335 final recante modifica della decisione di esecuzione C(2015) 7227 che approva determinati elementi del programma operativo "Calabria" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Calabria in Italia CCI 2014IT16M2OP006;
  - D.G.R. n. 474 del 15.12.2020 recante “POR Calabria FESR FSE 2014/2020 – Presa d’atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2020) 8335 final del 24.11.2020
  - **VISTE, altresì**
  - il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze del 24 marzo 2020, relativo al riparto di una prima tranche

- delle risorse assegnate ex art. 22 il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, che assegna alla Regione Calabria un primo stanziamento di risorse pari a 39.054.640,00 di euro; ·
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24 aprile 2020, relativo al riparto della seconda quota delle risorse assegnate ex art. 22 il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, che assegna alla Regione Calabria un secondo stanziamento di risorse pari a 43.995.360,00 di euro;
  - la D.G.R. n. 233/2020 con la quale la Regione Calabria prende atto della sottoscrizione dell'Accordo con il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale, ai sensi del comma 6 dell'art. 242 del decreto legge 34/2020 (convertito in L. 77/2020), che ha riprogrammato complessivamente 500 milioni di euro, di cui 340 milioni a valere sugli assi FESR e 160 milioni a valere sull'asse FSE, per contrastare e mitigare gli effetti dell'emergenza Covid-19;
  - la circolare ANPAL del 31.08.2020 n. 8013 relativa al "Quadro di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al COVID-19" che individua tra le operazioni finanziabili nell'ambito delle risposte alla pandemia da Covid-19 il sostegno alle cassa integrazione in deroga.;
  - la circolare ANPAL del 19.02.2021 n. 4364 relativa all'Aggiornamento "Quadro di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al COVID-19";
  - le Linee guida allegate alla circolare ANPAL per la rendicontazione a valere sul FSE delle spese connesse alla CIG in deroga attivata in risposta all'emergenza da COVID-19;
  - la convenzione quadro tra INPS e regioni/province autonome, allegata alla circolare ANPAL, per la rendicontazione a valere sul FSE delle spese connesse alla CIG in deroga attivata in risposta all'emergenza covid-19;
  - la nota prot. 419044 del 18/12/2020 del Dipartimento Programmazione Unitaria avente ad oggetto: Por Calabria FESR-FSE 2014/2020, modifica del tasso di cofinanziamento ai sensi del regolamento (UE) 2020/558
  - la circolare prot. n. 61092 del 10.02.2021 del Dipartimento Programmazione Unitaria e del Dipartimento Economia e Finanze avente ad oggetto: Por Calabria FESR-FSE 2014/2020, Indicazioni operative integrative della nota prot. 419044 del 18/12/2020 inerente alla modifica del tasso di cofinanziamento ai sensi del regolamento (UE) 2020/558
  - **RICHIAMATI**
  - il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24 marzo 2020 e del 24 aprile 2020 che assegna alla Regione Calabria complessivamente € 83.050.000,00 per i trattamenti di Cassa Integrazione in deroga Emergenza Covid19;
  - l'Accordo Quadro sottoscritto tra la Regione Calabria e le parti sociali, di cui alla DGR n. 20 del 24/03/2020;
  - il Decreto n. 3608 del 30.03.2020 Approvazione avviso pubblico per la presentazione di domande di accesso alla cassa integrazione guadagni in deroga ex art. 22 Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18;
  - il Decreto n. 4308 del 15.04.2020 - Integrazione Avviso Pubblico per la presentazione di domande di accesso alla Cassa Integrazione Guadagni in Deroga ex art. 22 Decreto Legge 17 Marzo 2020 n. 18 - Decreto n. 3608 del 30/03/2020
  - i decreti dirigenziali di autorizzazione di concessione pubblicati dall'08/04/2020 all'08/04/2021 che autorizzano un ammontare complessivo di 63.031.081,50 euro:
  - **CONSIDERATO CHE**
  - Con circolare prot. n. 106321/2016 l'Autorità di Gestione del POR ha definito le procedure per l'ammissione dei progetti "Prima fase" del POR Calabria FESR/FSE 2014/2020
  - Con DGR 290/2020 si è proceduto a integrare il Manuale per la selezione delle operazioni con la disposizione del Regolamento (UE) 558/2020 che dispone che l'art.65 paragrafo 6 non si applica alle operazioni volte a promuovere la capacità di risposta alla crisi nel contesto dell'epidemia COVID rendendo ammissibile la spesa delle operazioni completate o pienamente realizzate volte a promuovere le capacità di risposta alla crisi nel contesto dell'epidemia di COVID-19

- il POR Calabria FESR-FSE 2014-2020, a seguito della riprogrammazione approvata dalla Commissione europea con Decisione di Esecuzione n. C(2020)8335 del 24 novembre 2020, prevede nell'ambito della priorità d'investimento 8V "L'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento", azione 8.6.1 "Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale o per mantenere i livelli di occupazione in seguito all'emergenza Covid-19", l'attivazione di misure passive temporanee volte a mantenere l'occupazione per mitigare l'impatto occupazionale negativo dell'emergenza Covid-19;
- con nota n. 256918 del 07.06.2021 Autorità di Gestione del POR Calabria FESR FSE 2014/2020 ha rilasciato il parere di coerenza programmatica con i contenuti dell'Accordo di Partenariato per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei 2014/20220 e del POR Calabria FESR FSE 2014/2020
- **Ritenuto** per quanto sopra di ammettere a rendicontazione le spese connesse all'Avviso Pubblico per la presentazione di domande di accesso alla Cassa Integrazione Guadagni in Deroga in risposta all'emergenza COVID-19, come operazioni ex art. 65 par. 6 del Reg. 1303/2013, a valere sull'Azione 8.6.1. del POR Calabria FESR/FSE, per un importo massimo pari a 65.000.000 di euro; e nelle more della stipula di una specifica convenzione con l'INPS Direzione regionale di notificare il presente atto alla stessa;
- 
- **CONSIDERATO che il presente decreto non comporta oneri per il bilancio regionale, poiché allo stato la copertura finanziaria degli interventi in parola grava su fondi che non sono di competenza regionale.**
- 
- **VISTI:**
  - la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i.;
  - il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", come successivamente modificato ed aggiornato con D.Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018, con il quale l'Italia ha adattato la propria normativa nazionale con il Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR);
  - D.Lgs. n. 82/2005 recante "Codice dell'amministrazione digitale" come modificato ed integrato da ultimo con D.L. 16 luglio 2020, n. 76 convertito, con modificazioni, dalla L. 11 settembre 2020, n. 120;
  - il D.P.R. n. 445.2000 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
  - la legge regionale n.34 del 2002 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza;
  - la L.R. n. 7/96;
  - l'art. 53, c. 16 – ter D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i.;
  - la L.n. 190/2012;
  - il D.P.G.R. n. 354 del 24.06.99 e s.m.i.;
  - la L.R. n. 08.2002;
  - il D.Lgs. 118.2011;
  - la Legge Regionale n. 34 del 29/12/2020, "Legge di stabilità regionale 2021";
  - la Legge Regionale n. 35 del 29/12/2020, "Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2021 – 2023";
  - la D.G.R. n. 512 del 30/12/2020, "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2021-2023 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118)";
  - la D.G.R. n. 513 del 30/12/2020 "Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2021-2023 (art. 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118)";
  - la D.G.R. n. 63 del 15.02.2019 avente ad oggetto "Struttura organizzativa della G.R. – Approvazione – Revoca della Struttura organizzativa approvata con D.G.R. n. 541.2015 e s.m.i.";



- la D.G.R. n. 271 del 28.09.2020, con oggetto “Struttura Organizzativa della Giunta Regionale – approvazione modifiche del Regolamento n. 3 del 19 febbraio 2019 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 286 del 28.09.2020, con oggetto “Deliberazione n. 271 del 28/09/2020. Individuazione Dirigenti Generale e di Settore per il conferimento di incarichi di reggenza;
- il D.P.G.R. n. 121 del 1° ottobre 2020, con il quale è stato conferito l’incarico, al Dott. Roberto Cosentino, di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Lavoro, Sviluppo Economico, Attività Produttive e Turismo”;
- il D.D.G. n. 8225 del 5 agosto 2020 POR CALABRIA FESR FSE 2014-2020- Assegnazione Posizione Organizzativa n. 45 – 2 fascia – Responsabile di azione 8.6.1-8.6.2 al funzionari Scarfone Giorgio.
- 
- 
- **ATTESTATA**, sulla scorta dell’istruttoria effettuata, la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente atto;

## D E C R E T A

- Per i motivi indicati in premessa che qui si intendono tutti integralmente riportati e confermati,
- **di ammettere** a rendicontazione sull’Azione 8.6.1, per un importo massimo pari a 65.000.000 di euro, le spese connesse all’Avviso Pubblico per la presentazione di domande di accesso alla Cassa Integrazione Guadagni in Deroga in risposta all’emergenza COVID-19, ai sensi dell’art. 22 comma 1 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 (c.d. Decreto Cura Italia) convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 aprile 2020 n. 27 e modificato dal Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. Decreto Rilancio), convertito dalla Legge n. 77 del 17 luglio 2020, concesse con decreti dirigenziali di autorizzazione pubblicati dall’08/04/2020 al 8/04/2021;
- **di rinviare** la determinazione dell’ammontare delle spese ammesse a finanziamento e la sottoscrizione della Convenzione, entro il limite definito al punto 1, a seguito delle attività di controllo di primo livello per come previsto dal Si.Ge.Co del POR Calabria e dalle Linee guida ANPAL;
- **3. di notificare** alla sede dell’INPS regionale il presente atto;
- **5. di disporre** la trasmissione del presente decreto al Dipartimento Programmazione Unitaria;
- **6. provvedere** alla pubblicazione integrale del presente decreto sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n.11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

**SCARFONE GIORGIO**  
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

**COSENTINO ROBERTO**  
(con firma digitale)